

Udienza dai Capitani Reggenti

Eccellentissimi Capitani Reggenti, Illustrissimo Sig. Segretario, intervenuti,

Intendo manifestare il mio personale e sincero ringraziamento per l'opportunità di presenziare a questa udienza, di cui riconosco l'importanza, sia per l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali di San Marino sia per il lavoro scientifico e di ricerca personale illustrato nel mio ultimo libro che vado a presentare.

L'Autorità Garante è stata istituita con la legge 21/12/2018, n. 171 e si è insediata il 2 aprile 2019 dopo la nomina dei componenti da parte del Consiglio Grande e Generale. I componenti, oltre a me - nella qualità di presidente - sono il dott. Umberto Rapetto - vicepresidente - e l'Avv. Patrizia Gigante.

L'Autorità Garante per la protezione dei dati personali della Repubblica di San Marino si avvale di un Ufficio affidato alla Dirigenza dell'Avv. Maria Sciarrino che con competenza, spirito di servizio e preziosa professionalità supporta il Collegio coordinando le attività del personale.

La sagace scelta della Repubblica Serenissima di promulgare la legge 171/2018 e quindi di introdurre nell'ordinamento giuridico nazionale la disciplina sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, conferma la pregevole consapevolezza istituzionale del valore dei più alti principi della dignità umana.

La volontà di disciplinare questa materia ha dimostrato, da un lato l'attenzione allo scenario europeo ed internazionale riguardo alle soluzioni normative adottate in questo settore e dall'altro, l'impegno di intervenire per essere competitivi sul mercato

globale caratterizzato da tecnologie sempre più innovative e dal loro impatto sui dati personali.

La legge 171/2018 è definita GDPR oriented, cioè molto simile al contenuto normativo del Regolamento europeo 679/2016, meglio noto come GDPR (General Data Protection Regulation - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) che costituisce la disciplina europea di riferimento in materia.

Del resto, la Repubblica di San Marino, essendo membro del Consiglio d'Europa, il 2/3/2015 ha firmato la Convenzione 108 – fonte originaria del citato Regolamento (GDPR) - sulla protezione dei dati personali, il 28/5/2015 l'ha ratificata e il giorno 1/9/2015 è entrata in vigore. A ciò si aggiunga che a maggio del 2018 è stato approvato il testo c.d. modernizzato della citata convenzione e la Repubblica Serenissima lo ha firmato il 16/7/2019 e si è in attesa della sua ratifica.

L'autorità Garante è presente e attivamente impegnata nel contesto internazionale, tanto da aver collaborato con il Consiglio d'Europa, nell'ambito del Programma HELP, per l'organizzazione del corso su protezione dei dati personali e diritti privacy che è stato presentato lo scorso 9 ottobre e che ha ottenuto riscontri positivi sia dai partecipanti sia dallo stesso CoE.

Inoltre, l'Autorità Garante da ottobre 2019 - in occasione della 40ma conferenza internazionale dei garanti - è stata accreditata come Membro, partecipando attivamente a quello che oggi è chiamato Global Privacy Assembly (GPA).

L'attività e la costante presenza ai lavori della GPA hanno consentito all'Autorità Garante di essere *cosponsor* di ben 3 risoluzioni (una sul COVID19, una sulle tecnologie di riconoscimento facciale e una sulla responsabilizzazione nello sviluppo e nell'uso dell'intelligenza artificiale) adottate proprio il 15 ottobre scorso.

L'udienza di oggi è anche l'occasione per presentare per la prima volta in questa autorevole e illustre sede il mio ultimo libro dal titolo "GDPR & Privacy. Consapevolezza e opportunità. L'approccio con il Data Protection and Privacy Relationships Model (DAPPREMO)". Si tratta della seconda edizione rivista ed ampliata nel suo contenuto di un volume che è stato pubblicato lo scorso anno.

La particolarità di questo libro, edito sia in inglese sia in italiano, è la ideazione e realizzazione del modello relazionale per la protezione dei dati personali che ho definito DAPPREMO, acronimo di Data Protection and Privacy Relationships Model basato su alta matematica in funzione dell'analisi della realtà.

Il contesto internazionale, soprattutto quello del mondo scientifico, ha già mostrato il proprio interesse per il modello DAPPREMO attraverso l'apprezzamento espresso da parte di alcuni eminenti accademici.

Inoltre, nel mio libro ho dedicato anche alcune riflessioni al tema delle nuove sfide con le quali dovremo confrontarci.

Certamente la pandemia ha cambiato la nostra vita non soltanto per gli aspetti relativi alla salute ma anche per quelli concernenti la protezione dei dati personali.

Non possiamo ignorare, infine, il campo delle neuroscienze e delle neurobioscienze, ove per lo studio delle quali spesso vengono utilizzate le tecnologie più all'avanguardia e di alto livello che, tuttavia, possono avere un considerevole impatto sui dati personali e sulla privacy. Pertanto, il compito delle Autorità, degli operatori, dei cittadini e di coloro che si impegnano nello studio e nella ricerca sarà anche quello di monitorare e di approfondire questi aspetti così come quelli a forte contenuto innovativo.

Permettetemi di aggiungere che, per consolidare il senso etico del mio lavoro, ho deciso di devolvere 1€ per ciascuna copia venduta alla Associazione "iFun-APS" di Foggia – a conferma del legame con il territorio di origine – che è una realtà concretamente impegnata e attenta soprattutto alle fragilità dei più piccoli o ai piccoli più fragili dai quali, però, molto spesso si impara.

La mia scelta ha anche un nesso con il contenuto del libro e soprattutto nel mio proposito di approfondire l'impatto delle tecnologie utilizzate nelle neuroscienze e neurobioscienze sulla protezione dei dati personali e sulla privacy.

Considero un onore l'opportunità offertami dalle Vostre Eccellenze e rinnovo il mio personale e profondo ringraziamento.